

Non potei dirti ...

I lembi di pelle
Li lasciai
Attaccati
Alle spine,
In un giardino di rose scarlatte
E il mio sangue
Sul verde smeraldo
Di un giardino illuminato
Dalla luna discreta.

Sentii le tue risa,
E il mondo si capovolse
Ingoiandomi
E plasmandomi alle tue membra
Fin quando si dissolsero
Le mie antiche paure:
Seguì il tuo passo elegante
I tuoi boccoli biondi
E il tuo fare gentile.

E ci amammo
In una domenica
D'autunno
Tutta profumata
Di gladioli
E il sole
Ci donò il calore
Delle più belle
Giornate primaverili:

Osservammo insieme
Ritrarsi
Umiliate le nostre
Più profonde paure
E cantammo
L'inno vittorioso di guerra:
Buon auspicio
A questa tenera
Emozione danzante.

Mi raccontasti
Di te
E dell'incubo che ti rincorse
In una notte
Lontana:
Incapace di dire anche una sola parola
Ti abbracciai,
E l'emozione violenta
Scaturiva in una successione di battute e di risa

Non potei dirti
Di essere inciampato
Mille volte
D'inverno
Quando nei boschi
Fuggivo ...

Non potei dirti
Amore,
Di quanto dolore
È composto
Il supplizio
Di un bimbo.

Non potei dirti

Claudio Crastus